



## **Decreto Dirigenziale n. 68 del 03/02/2011**

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UN FABBRICATO DA DESTINARE A RESIDENZA E PERTINENZE AGRICOLE - SIG.RA PAOLELLA ANGELA" DA REALIZZARSI IN LOC. DACIA - PROPOSTO DAL COMUNE DI LETINO (CE).

## IL DIRIGENTE

## PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state adottate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta 18.02.2010 prot. 417, acquisita al prot. n°192333 in data 3.03.2010, il Comune di Letino (CE) ha presentato istanza relativa al progetto "realizzazione di un fabbricato da destinare a residenza e pertinenze agricole – Sig.ra Paoella Angela" da realizzarsi in loc. Dacia;

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 16.09.2010, ha espresso parere negativo di Valutazione di Incidenza in quanto:

- la realizzazione di fabbricati rurali, se non giustificata da comprovate esigenze di coltivazione dei fondi, incide sul paesaggio ecologico ed agrario, spingendo verso un progressivo ed irreversibile degrado dei luoghi; nel caso in esame, l'elevato rapporto tra superficie occupata dal fabbricato in progetto e superficie residua, la ridotta estensione dell'apezzamento da destinare ad uso agricolo e la mancanza di un'analisi costi/benefici lascia ipotizzare che l'attività aziendale possa risultare non sostenibile dal punto di vista remunerativo e che il fabbricato possa essere realizzato principalmente per uso abitativo, in tal senso la realizzazione del progetto avrebbe come unico effetto un incremento del carico antropico ed un'ingiustificata sottrazione di superficie nell'area protetta, comportando, di conseguenza, danno e disturbo agli habitat ed alle specie oggetto di tutela del SIC IT8010013 "Matese Casertano" e della ZPS IT8010026 "Matese"

che il Comune di Letino ha trasmesso con note acquisite in data 25.10.2010 prot. n. 854343 e in data 26.11.2010 prot. n. 948100 osservazioni e controdeduzioni al parere espresso dalla Commissione V.I.A. nella seduta del 16.09.2010

## RILEVATO

che detto progetto è stato riproposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 22.12.2010, ha ritenuto che le controdeduzioni presentate dal proponente superassero i motivi ostativi

evidenziati nella seduta del 16/09/2010 ed ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le seguenti prescrizioni:

- l'apertura del cantiere deve essere preceduta da un'accurata indagine e rilievo dello stato dei luoghi per l'individuazione e l'adozione degli opportuni accorgimenti operativi.
- approntare, se non è stato già fatto, un adeguato piano di sicurezza per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) nonché inquinanti, coordinato con eventuali altre azioni onde favorire un controllo ed un monitoraggio costante
- programmare, l'entrata e l'uscita dal cantiere dei mezzi di trasporto dei materiali, servendosi di percorsi idonei, con lo scopo di ridurre il più possibile l'andirivieni dei mezzi meccanici all'interno del sito
- l'esecuzione dei lavori dovrà avvenire operando nei periodi in cui è possibile limitare al minimo il disturbo ambientale in generale ed all'avifauna migrante e stanziale. Si devono, cioè, prevedere periodi di interruzione dei lavori con i mezzi meccanici, gli stessi lavori dovranno iniziare dopo il sorgere del sole e terminare prima del tramonto, nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia. Si deve, cioè, limitare l'inquinamento acustico prodotto dalle macchine e dai mezzi di cantiere utilizzando veicolo omologati CEE e macchinari con potenza acustica certificata nei limiti CEE, evitando lavorazioni notturne che possono arrecare disturbo a molte specie che in tali ore esplicano gran parte del loro ciclo vitale.
- per limitare i diversi altri fenomeni di inquinamento, si provveda, allo stoccaggio dei materiali polverulenti coperti da teli in luoghi adeguatamente attrezzati ed alla corretta manutenzione dei mezzi in uso nel cantiere
- all'azione comunque impattante relativa alla sistemazione dell'area circostante il fabbricato, si prescrive un arricchimento di vegetazione autoctona a beneficio del contesto ambientale naturale ivi presente. In definitiva, sarebbe opportuno intervenire con un adeguato recupero delle parti di verde, eventualmente abbandonate e/o danneggiate, integrandole con altre piante caratteristiche del posto.
- le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente pulizia delle zone interessate, preferibilmente nelle sole ore diurne, limitando il più possibile l'inquinamento acustico ed atmosferico
- i materiali di risulta ed i rifiuti in generale devono essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate e riposti, in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale circostante. Gli stessi materiali, in attesa dello smaltimento, devono essere riposti, al massimo per 48 ore, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale circostante;

che la Sig.ra Paoletta Angela ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico di Euro 36,56,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

#### DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 22.12.2010, in merito al progetto "realizzazione di un fabbricato da

destinare a residenza e pertinenze agricole – Sig.ra Paoletta Angela” da realizzarsi in loc. Dacia, proposto dal Comune di Letino, con le seguenti prescrizioni:

- l'apertura del cantiere deve essere preceduta da un'accurata indagine e rilievo dello stato dei luoghi per l'individuazione e l'adozione degli opportuni accorgimenti operativi.
- approntare, se non è stato già fatto, un adeguato piano di sicurezza per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) nonché inquinanti, coordinato con eventuali altre azioni onde favorire un controllo ed un monitoraggio costante
- programmare, l'entrata e l'uscita dal cantiere dei mezzi di trasporto dei materiali, servendosi di percorsi idonei, con lo scopo di ridurre il più possibile l'andirivieni dei mezzi meccanici all'interno del sito
- l'esecuzione dei lavori dovrà avvenire operando nei periodi in cui è possibile limitare al minimo il disturbo ambientale in generale ed all'avifauna migrante e stanziale. Si devono, cioè, prevedere periodi di interruzione dei lavori con i mezzi meccanici, gli stessi lavori dovranno iniziare dopo il sorgere del sole e terminare prima del tramonto, nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia. Si deve, cioè, limitare l'inquinamento acustico prodotto dalle macchine e dai mezzi di cantiere utilizzando veicolo omologati CEE e macchinari con potenza acustica certificata nei limiti CEE, evitando lavorazioni notturne che possono arrecare disturbo a molte specie che in tali ore esplicano gran parte del loro ciclo vitale.
- per limitare i diversi altri fenomeni di inquinamento, si provveda, allo stoccaggio dei materiali polverulenti coperti da teli in luoghi adeguatamente attrezzati ed alla corretta manutenzione dei mezzi in uso nel cantiere
- all'azione comunque impattante relativa alla sistemazione dell'area circostante il fabbricato, si prescrive un arricchimento di vegetazione autoctona a beneficio del contesto ambientale naturale ivi presente. In definitiva, sarebbe opportuno intervenire con un adeguato recupero delle parti di verde, eventualmente abbandonate e/o danneggiate, integrandole con altre piante caratteristiche del posto.
- le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente pulizia delle zone interessate, preferibilmente nelle sole ore diurne, limitando il più possibile l'inquinamento acustico ed atmosferico
- i materiali di risulta ed i rifiuti in generale devono essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate e riposti, in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale circostante. Gli stessi materiali, in attesa dello smaltimento, devono essere riposti, al massimo per 48 ore, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale circostante;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi